



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Abrogazione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2022, n. 69884, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2022, n. 65.

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2022 n. 69884 recante “*Modifica del decreto 3 aprile 2019, riguardante l’attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto*”;

VISTO, in particolare, l’articolo 1 del citato decreto 14 febbraio 2022, n. 69884, il quale stabilisce che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti è fissato al 29 aprile 2022;

CONSIDERATA la richiesta formulata dal Coordinatore della Commissione Politiche Agricole con la nota prot. n. 186290 del 26 aprile 2022 di prorogare al 30 maggio 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il ricorso alla misura da parte di tutti i produttori, di posticipare la data di presentazione delle domande di aiuto, ripristinando il termine originario previsto dal menzionato decreto ministeriale 3 aprile 2019;

ACQUISITA l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita nella seduta del 28 aprile 2022;

DECRETA

Articolo 1

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2022, n. 69884, di cui in premessa, è abrogato.

Il presente decreto è inviato all’Organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Stefano Patuanelli